Sessismo in Consiglio comunale? Alessandra Barbone (FI): “Troppo vittimismo e letture strumentali”

Continua a far discutere quanto accaduto durante l’ultima seduta del Consiglio comunale di Siracusa, con il botta e risposta tra il consigliere Leandro Marino e la vicepresidente dell’aula, Conci Carbone, che ha acceso un acceso dibattito politico e istituzionale sfociato anche in accuse di sessismo.
Dopo le prese di posizione delle scorse ore, tra cui quella della senatrice di Forza Italia Daniela Ternullo che aveva espresso solidarietà alla presidente del Consiglio comunale e una condanna della parole di Marino (peraltro capogruppo di Forza Italia a Siracusa), arriva adesso la replica di Alessandra Barbone, commissaria cittadina di Forza Italia e consigliere comunale.
“La questione delle discriminazioni di genere può talvolta essere strumentalizzata come strategia politica per ottenere visibilità, suscitare consenso emotivo o screditare gli avversari, indipendentemente dall’effettiva sussistenza di una disparità di trattamento”, afferma Barbone, invitando ad una lettura più ampia dell’accaduto.
Una frase pronunciata nel corso dello scontro verbale tra Marino e Carbone è stata interpretata da più parti come offensiva e con possibili riferimenti sessisti. Una lettura che ha provocato immediate reazioni politiche e istituzionali, con prese di posizione trasversali a difesa della presidente del Consiglio comunale. Secondo Barbone, però, è necessario contestualizzare l’episodio. “Invito pertanto a guardare il video integrale della seduta e ad ampliare gli orizzonti del dibattito in maniera da evitare letture superficiali e reazioni impulsive, valutando i fatti con maggiore equilibrio

e lucidità”, sottolinea. La commissaria cittadina di Forza Italia entra poi nel merito del dibattito sul ruolo delle donne in politica. “Ritengo inoltre che una costante identificazione con una condizione di vittima rischi di indebolire l’autorevolezza politica delle donne, che invece devono essere riconosciute come soggetti forti, competenti e pienamente capaci di leadership”.
Una posizione che si differenzia da quella espressa dalla senatrice Ternullo e che riapre il confronto anche all’interno del partito azzurro. Barbone rivendica infatti il proprio intervento “da donna, madre e rappresentante istituzionale di Forza Italia”, sostenendo che il confronto politico debba rimanere ancorato ai contenuti e non a “letture distorte o strumentali”.
Nella sua nota, aggiunge anche un’altra considerazione. “In questa vicenda si è tentato di distogliere l’attenzione dal merito delle questioni trattate, mentre in altri episodi analoghi, anche in presenza di presunti casi di sessismo, non si è registrato lo stesso livello di intervento o reazione, evidenziando una mancanza di uniformità di giudizio nel dibattito pubblico e politico”.

La Regione investe in compostaggio, ccr e bonifiche: fondi per Siracusa, Melilli, Ferla,

Buccheri e Cassaro

La Regione investe sulla bonifica e sul recupero delle aree contaminate e sul potenziamento delle attività di gestione, riutilizzo e compostaggio dei rifiuti. L'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, attraverso il dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti, ha approvato tre distinte graduatorie che prevedono un finanziamento complessivo di 57,8 milioni di euro, a valere sui fondi Pr Fesr Sicilia 2021-2027, e destinati ai Comuni siciliani e alle società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti (Srr).
Nel dettaglio, per la bonifica delle aree inquinate presenti nell'isola (Azione 2.7.4 del Pr Fesr Sicilia 2021-2027) sono stati approvati sei progetti su 39 istanze ammissibili, per un totale di 13,3 milioni di euro. Rimane fuori il finanziamento richiesto dal Comune di Siracusa per la messa in sicurezza della ex discarica di Santa Panagia.
Sono stati pubblicati anche gli esiti della prima fase istruttoria dell'avviso relativo all'Azione 2.6.1 del Pr Fesr Sicilia 2021-2027, che riguarda i progetti di compostaggio di prossimità, domestico e di comunità, dei rifiuti organici, e ha l'obiettivo di ridurre la quantità di eccedenze alimentari conferite negli impianti di trattamento, promuovendo modelli di gestione sostenibili. L'avviso ha una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro ed è rivolto ai Comuni siciliani, anche in forma associata. Sono pervenute in assessorato 56 istanze, per un valore complessivo di 22,9 milioni di euro: di queste, 28 sono state dichiarate ammissibili alla successiva valutazione tecnica, per un importo di quasi 11,5 milioni di euro. La provincia di Siracusa ottiene "soltanto" due finanziamenti attraverso i Comuni di Cassaro e Ferla, entrambi destinatari di contributi da circa 450 mila euro per impianti di compostaggio locale destinati al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani.
Approvato, infine, anche l'elenco dei progetti per la rete dei

centri comunali di raccolta (Ccr), relativi all’azione 2.6.2 “Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione”. Su un totale di 173 domande ricevute, saranno finanziati 42 progetti, per un totale di 33 milioni di euro. In questo caso, Siracusa compare tra gli ammessi con un progetto da 1.175.642,55 euro per la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta in contrada Arenaura. Ammessi anche il Comune di Buccheri, con un progetto da 850 mila euro per un nuovo CCR, e il Comune di Melilli, con una proposta da 1,135 milioni di euro.

“Dall’altopiano al fondovalle. Progetti per Melilli”, mostra nella sede della Fondazione Pino Valenti

Si è aperta oggi a Melilli, nella sede della Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli, la mostra “Dall’altopiano al fondovalle. Progetti per Melilli”. L’esposizione presenta i risultati del Laboratorio di Progettazione sulla Preesistenza e Architettura degli Interni della Scuola di Scienze dell’Architettura e del Patrimonio Culturale di Siracusa dell’Università degli Studi di Catania, coordinato dai professori Alessandro Mauro e Andrea Morana nell’ambito dell’anno accademico 2025-2026.
Alla conferenza stampa hanno partecipato il vicesindaco di Melilli Cristina Elia, il presidente della Fondazione Museo Pino Valenti Rosario Cutrona, la consigliera comunale Ester Sbona, il direttore artistico della Fondazione Violante

Valenti, i docenti Alessandro Mauro e Andrea Morana e gli studenti autori dei progetti esposti.
La mostra si inserisce nel quadro del protocollo d'intesa sottoscritto nel settembre 2025 tra il Comune di Melilli e l'Università degli Studi di Catania, con l'obiettivo di promuovere attività di ricerca, didattica e terza missione a beneficio del territorio. Per il Comune, il punto di riferimento istituzionale è la consigliera Ester Sbona; per la SDS Architettura e Patrimonio Culturale di Siracusa, la responsabilità scientifica è affidata al professor Bruno Messina, decano del Corso di Laurea in Architettura dell'Università di Catania.
L'esposizione propone uno sguardo progettuale su Melilli, frutto dell'incontro tra ricerca accademica, attività di progettazione e conoscenza dei luoghi, con l'intento di elaborare scenari futuri nel rispetto della storia e dell'identità del territorio.
La mostra sarà visitabile sabato 20 e domenica 21 giugno (10:00-12:00 e 17:00-19:00).

Vertice in Prefettura sui miasmi, i dati di Arpa Sicilia: "Quattro alert tra Città Giardino e Priolo"

Tra i punti di partenza del vertice in Prefettura a Siracusa, convocato dopo i ripetuti episodi di miasmi, c'è il report di Arpa Sicilia di cui aveva parlato anche il presidente della Regione Schifani. Si tratta dei dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria ed alle segnalazioni di molestie

olfattive nell’area AERCA di Siracusa (Augusta, Melilli, Priolo, Siracusa, Floridia e Solarino) nel periodo compreso tra l’1 e il 13 giugno 2026.
In quei tredici giorni, sono state ben 714 le segnalazioni dei cittadini attraverso il sistema Nose (Network for Odour Sensitivity): 216 da Melilli, 209 da Priolo e 127 da Siracusa. I cittadini hanno lamentato odori riconducibili agli idrocarburi (64%) ed alle esalazioni di zolfo (21%).
Di certo, come rileva Arpa Sicilia, in quei giorni sono scattati quattro alert che hanno portato all’attivazione delle procedure di emergenza previste dal protocollo. Vale a dire che sono stati attivati sistemi di campionamento automatico (odorprep) e una squadra di tecnici è “uscita” per il campionamento manuale tramite canister e sacche in nalophan, coinvolgendo anche la Protezione Civile e le autorità locali. I quattro alert principali sono stati registrati: il primo il 3 giugno a Città Giardino dalle 20.59 alle 21.59, il secondo a Priolo il 4 giugno dalle 07:16 alle 08:25; ancora Priolo il 5 giugno dalle 19:01 alle 20:06 e sempre Priolo il 13 giugno dalle 16:56 alle 19:51.
Nella valutazione di Arpa Sicilia, si evidenzia “l’elevato numero di segnalazioni e di alert”. Altro dato è quello relativo alla velocità del vento “sempre tra la brezza leggera e la bava di vento”. Condizioni queste “che suggeriscono la prossimità delle sorgenti emissive all’area delle segnalazioni”.
L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente ha messo sul tavolo anche i dati delle stazioni di monitoraggio di qualità dell’aria. In sintesi, sono stati registrati picchi di biossido di zolfo (So2) nella stazione di Città Giardino il 2 giugno alle 18 e il 7 giugno alle 7 (46 µg/m3 e 44 µg/m3); nella stazione Melilli il 3 giugno alle ore 06:00 e il 10 giugno alle ore 03:00 (51 µg/m3 e 50 µg/m3), nella stazione SR-Belvedere il 10 alle ore 08:00 (40 µg/m3).
Per quel che riguarda le concentrazioni di benzene, 3 i picchi rilevati dalle stazioni di controllo e superiori a 20 µg/m3: nella stazione Augusta il 3 giugno alle ore 06:00 (21 µg/m3);

nella stazione SR-Belvedere il giorno 11 giugno alle ore 05:00 (21 µg/m3) e nella stazione SR-Via Gela il giorno 11 giugno alle ore 06:00 (21 µg/m3).
Le concentrazioni di idrocarburi non metanici, NMHC, hanno registrato numerosi picchi orari superiori al valore soglia (200 µg/m3), in particolare nella stazione Augusta-Marcellino il giorno 1 alle ore 08:00 (1196 µg/m3), il giorno 3 alle ore 09:00 (949 µg/m3), il giorno 4 alle ore 21:00 (776 µg/m3) e il giorno 10 alle ore 19:00 (853 µg/m3).
Per l'idrogeno solforato, H2S, sono stati registrati alcuni superamenti della soglia olfattiva, pari a 7 µg/m3, nella stazione Augusta-Marcellino l'1 giugno alle ore 08:00 (9,5 µg/m3) e alle ore 15:00 (10 µg/m3), il giorno 3 alle ore 08:00 (15,4 µg/m3), il giorno 4 alle ore 19:00 (9,8 µg/m3), il giorno 13 alle ore 07:00 (9 µg/m3); nella stazione Priolo il giorno 1 alle ore 08:00 (9,6 µg/m3) e il giorno 13 alle ore 07:00 (9 µg/m3); nella stazione Augusta il giorno 3 alle ore 05:00 (14,6 µg/m3); nella stazione Melilli il giorno 3 alle ore 00:00 (19 µg/m3) e il giorno 4 alle ore 08:00 (11,4 µg/m3).
Per il biossido di azoto NO2, Arpa non ha rilevato alcun superamento del valore limite orario (200 µg/m3) nel periodo sopra indicato e non si registrano picchi orari significativi.
Durante gli Alert, un'analisi olfattometrica eseguita su un campione prelevato a Priolo il 5 giugno ha restituito una concentrazione di odore pari a 72,9 ouE/m³. Sono state inoltre richieste ai gestori dei grandi impianti del polo petrolchimico notizie circa eventuali condizioni anomale di esercizio e sono stati effettuati sopralluoghi presso alcuni impianti industriali.

Parco degli Iblei, il Libero Consorzio avvia un percorso di confronto dopo la sentenza del Tar

Il Libero Consorzio di Siracusa ha annunciato l’avvio di una serie di incontri istituzionali sul tema del Parco Nazionale degli Iblei, in risposta alla recente sentenza del Tar di Catania che ha disposto la conclusione del procedimento amministrativo per l’istituzione dell’area protetta. Lo ha comunicato il presidente Michelangelo Giansiracusa, che ha definito urgente aprire «una nuova fase di confronto e approfondimento che coinvolga l’intero territorio provinciale».

Gli incontri, previsti «a brevissimo», saranno aperti ai sindaci dei comuni interessati, alla deputazione del territorio, alle organizzazioni professionali agricole, alle associazioni ambientaliste, alle categorie produttive, agli ordini professionali e al mondo della ricerca universitaria, oltre che a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Giansiracusa ha precisato che la pronuncia del tribunale amministrativo riguarda l’obbligo di portare a termine l’iter burocratico, senza però entrare nel merito delle osservazioni e delle criticità sollevate negli anni da amministrazioni locali, associazioni e comunità territoriali. Secondo il comunicato, il dibattito sul Parco degli Iblei non sarebbe mai stato caratterizzato da «una contrapposizione ideologica tra favorevoli e contrari», ma dalla richiesta di un percorso basato su «partecipazione, trasparenza e piena conoscibilità degli elementi tecnico-scientifici» relativi alla perimetrazione e alla zonizzazione dell’area.

Il Libero Consorzio intende, nelle parole del presidente, svolgere il proprio ruolo di «casa dei Comuni e luogo di

raccordo istituzionale del territorio provinciale», promuovendo un confronto che il comunicato definisce «serio, documentato e rispettoso delle diverse sensibilità presenti».
Si cerca così di consentire alle istituzioni locali di «esprimere una posizione consapevole e condivisa», conciliando le esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo sostenibile delle comunità dell'area iblea e le relative ricadute economiche e sociali.

Misterioso problema elettrico manda ko impianti ed elettrodomestici di diversi condomini

Non è ancora chiaro cosa abbia originato il problema che ha mandato ko impianti, elettrodomestici ed apparecchi digitali in alcuni condomini tra via monsignor Lauricella e Scala Greca, a Siracusa. Al risveglio, questa mattina, la brutta sorpresa con frigoriferi o lavatrici fuoriuso, tv non più funzionanti, ascensore condominiale fermo e via dicendo. Nelle chat di vicinato si sono moltiplicate le segnalazioni e lì si è compreso che – qualunque cosa fosse accaduta – aveva causato problemi diffusi. Non poteva quindi trattarsi di guasti dei singoli impianti. L'ipotesi è che a causare gli ingenti danni nelle abitazioni e negli spazi comuni dei condomini possano essere stati sbalzi di tensione, sovratensioni o interruzioni anomale della fornitura. Per la giornata di domani, nelle vie interessate, sono stati programmati lavori a cura di E Distribuzione.
In determinati casi – e questo verosimilmente dovrebbe

rientrarvi – il gestore della rete elettrica potrebbe essere chiamato a risarcire il danno, ma non in modo automatico. È necessario dimostrare che il guasto è stato provocato da un'anomalia della rete e non da problemi interni all'impianto domestico o dall'usura dell'apparecchio.
In questi casi, può essere utili fotografare l'apparecchio e gli eventuali danni visibili; annotare giorno e ora dell'evento; verificare se anche altri vicini hanno riscontrato problemi nello stesso momento; conservare fatture, ricevute d'acquisto e documentazione tecnica; e soprattutto richiedere una verifica da parte di un tecnico qualificato. Una relazione tecnica che colleghi il danno al presunto sbalzo di tensione può infatti risultare determinante nella fase di richiesta del risarcimento.
La domanda deve essere inoltrata al gestore della rete di distribuzione elettrica competente per la zona interessata. Andranno inoltre allegati preventivi di riparazione, fatture, fotografie e ogni altra documentazione utile.

Sbarcadero, De Simone diffida il Comune: "Parapetto troppo basso, è a rischio la sicurezza"

Parte da una diffida con messa in mora la nuova contestazione sollevata dal consigliere comunale di Forza Italia Damiano De Simone e relativa ad un aspetto della recente riqualificazione dell'area dello Sbarcadero, lungo il porto Piccolo. Al centro della questione vi è il parapetto che costeggia l'area pedonale: secondo quanto denunciato in aula dal consigliere,

l’altezza risulterebbe pari a circa 57 centimetri, a fronte di una misura che, in base alla normativa sulle costruzioni, dovrebbe essere di almeno un metro. Una differenza che, per il consigliere, non sarebbe soltanto formale ma sostanziale in termini di sicurezza pubblica.
De Simone sottolinea come la criticità riguardi in particolare la tutela delle persone più fragili, evidenziando il rischio per non vedenti, ipovedenti, anziani e bambini che potrebbero trovarsi esposti a pericoli lungo il bordo della passeggiata. “Si è posto il problema di cosa accade se una persona cade dall’altra parte del parapetto?”, è il senso della denuncia, con un richiamo diretto alle responsabilità in caso di incidenti.
Nel suo intervento, il consigliere critica anche l’impostazione progettuale dell’opera, sostenendo che non sarebbe stata adeguatamente considerata la dimensione dell’accessibilità e dell’inclusione. In particolare, richiama il tema del Peba (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), affermando che l’accessibilità urbana non può essere ridotta a un atto formale ma deve tradursi in scelte concrete di progettazione. “Non possiamo utilizzare la disabilità come passerella” è uno dei passaggi centrali della posizione espressa, con l’accusa che principi di urbanità e convivenza non si siano tradotti in modo coerente nella realizzazione dell’opera.
Da qui la decisione di procedere con una diffida formale, con la richiesta al Comune di intervenire immediatamente per la messa in sicurezza del tratto interessato e per la verifica della conformità del parapetto alle norme vigenti, al fine di evitare possibili situazioni di pericolo per i cittadini.

Riserva Ciane-Saline, finanziato progetto da 5,5 milioni per monitoraggio e conservazione

Oltre 5,5 milioni di euro per il progetto di monitoraggio, conservazione e valorizzazione delle comunità floro-faunistiche acquatiche e ripariali della riserva naturale del fiume Ciane e delle Saline di Siracusa. Il finanziamento è stato disposto con decreto regionale nell'ambito del Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027. Nella graduatoria regionale l'ente si è classificato al secondo posto con 111 punti complessivi, preceduto unicamente dall'Area Marina Protetta Capo Milazzo. Il progetto risulta inoltre quello con l'importo più elevato tra tutti gli enti locali ammessi al finanziamento.

«L'ammissione a finanziamento del progetto per un importo di 5.510.080,00 euro rappresenta una straordinaria opportunità per il nostro territorio e per uno dei siti naturalistici più importanti del bacino del Mediterraneo», ha dichiarato il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa.

Il presidente ha ricordato il percorso che ha portato al risultato, sottolineando il ruolo del lavoro tecnico-amministrativo di aggiornamento della proposta progettuale: «Nonostante la proposta progettuale presentava già una forte validità sotto il profilo ambientale, naturalistico e strategico, il lavoro di upgrade tecnico-amministrativo ha permesso il superamento di una possibile esclusione ribaltando il risultato con l'altissimo punteggio ottenuto e il posizionamento in graduatoria». Giansiracusa ha ringraziato l'architetto Giuseppe Di Mauro, che ha curato l'aggiornamento progettuale ai sensi del nuovo codice dei contratti pubblici, gli uffici del Libero Consorzio, l'Università degli Studi di

Catania nella persona del professor Luigi Alini e il Comune di Siracusa nella persona del vicesindaco Edy Bandiera.
Un ruolo centrale è stato attribuito anche all'attività del Comitato Tecnico Scientifico: «Questo è anche frutto di una vera e propria campagna di ascolto e confronto promossa attraverso il Comitato Tecnico Scientifico, che si è riunito più volte per approfondire gli aspetti ambientali, naturalistici e progettuali connessi alla tutela della Riserva del Ciane e delle Saline», ha spiegato Giansiracusa, aggiungendo che da quei tavoli sono emerse «contributi, osservazioni e proposte che hanno consentito di modificare e consolidare la proposta progettuale migliorando la qualità complessiva».
Il presidente ha infine delineato le prospettive del finanziamento: «Il finanziamento ottenuto rappresenta oggi un importante punto di partenza per restituire conoscenza e valore, a favore della qualità ambientale e di nuove opportunità di fruizione a un'area di straordinaria rilevanza naturalistica che appartiene all'intera comunità provinciale».

foto Marcello Bianca

Incidente in autostrada, due mezzi coinvolti. Tre feriti condotti in ospedale a Siracusa

Sono due i mezzi coinvolti in un incidente avvenuto lungo l'autostrada Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Priolo, in direzione del capoluogo aretuseo. Uno dei veicoli è

finito ribaltato sulla sede stradale, sulla corsia di sorpasso. L’altro, invece, ha finito la sua corsa contro il guardrail di destra. Sul posto la Polizia Stradale, il 118 ed i Vigili del Fuoco. Traffico fortemente rallentato, anche in direzione Catania per via dei curiosi e di un restringimento in atto. In un primo momento, si era valutato anche l’intervento dell’elisoccorso per i feriti. Alla luce delle loro condizioni, è stato infine disposto il trasferimento in ambulanza all’ospedale di Siracusa. Sono tre i feriti.
Intanto, sempre nella prima parte della mattina, un incidente autonomo su via Elorina, all’altezza delle due colonne, ha causato un forte rallentamento nel traffico in entrambe le direzioni. Polizia Municipale sul posto.

Rottamazione quinquies e tributi locali: convegno a Siracusa tra commercialisti e amministratori

La Sala degli Stemmi del palazzo del Libero Consorzio di Siracusa ha ospitato un convegno dedicato alla rottamazione quinquies e alle sue ricadute sugli enti locali. L’iniziativa, promossa dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa e da Ancrel Siracusa con il patrocinio del Libero Consorzio Comunale, ha riunito professionisti, funzionari e amministratori locali per analizzare opportunità, profili normativi e modalità di adesione a disposizione dei Comuni.
Al centro dei lavori, l’estensione della rottamazione quinquies ai tributi locali iscritti a ruolo, tema con

rilevanti implicazioni per la gestione finanziaria degli enti comunali. Dopo i saluti istituzionali del Presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, e del presidente dell'Ordine, Massimo Conigliaro, ha introdotto i lavori il consigliere dell'Ordine Salvatore Vignini, presidente di Ancrel Siracusa.
Francesca Proia, dirigente Anci nazionale, è intervenuta sul tema della gestione dei crediti comunali e sulle prospettive evolutive dell'istituto. Giorgio Giannì, direttore generale del Comune di Siracusa, ha invece illustrato i profili di convenienza economico-finanziaria e gli adempimenti che ricadono in capo ai Comuni in caso di adesione.
Il consigliere dell'Ordine Guido Antonuccio ha affrontato gli aspetti tecnici e procedurali della misura, con particolare attenzione ai risvolti processuali connessi all'adesione e alla gestione del contenzioso pendente. Ha chiuso i lavori Alfio Spinella, coordinatore regionale delle sezioni provinciali Ancrel, che ha delineato il quadro degli adempimenti cui sono tenuti i revisori dei Comuni nella fase di valutazione della proposta di adesione, con specifico riferimento al parere dell'organo di revisione.